

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue :

IL SINDACO
f.to Simonetti Eugenio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Chemolli dott.ssa Francesca



COMUNE DI LASINO
PROVINCIA DI TRENTO

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 3/L modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

Lasino, _____ f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chemolli Francesca

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lasino, 27/01/2014

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chemolli Francesca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito della pubblicazione all'albo comunale per dieci giorni consecutivi il **07/02/2014** ai sensi dell'art. 79, comma 3° del D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L modificato dal DPRReg. 03.04.2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

Contro la presente deliberazione entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate istanze di opposizione ai sensi dell'art. 79 c.5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 3/L modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

Lasino, 07/02/2014

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chemolli Francesca

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1
della GIUNTA COMUNALE

Oggetto: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Lasino

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **ventitre** del mese di **gennaio** alle ore **18.10** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

PRESENTI I SIGNORI :

Simonetti Eugenio - Sindaco
Wozniak Jolanta - Vicesindaco
Pisoni Diego – Assessore
Chistè Mariabruna – Assessore
Santuliana Luca Mario -Assessore

ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI :

Assiste il Segretario Comunale **DOTT.SSA CHEMOLLI FRANCESCA**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **SIMONETTI EUGENIO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra specificato.

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

(art. 79 DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3)

Io sottoscritto Segretario comunale CERTIFICO che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo comunale il giorno **27/01/2014** per rimanervi fino al **06/02/2014**.

IL SEGRETARIO
f.to Chemolli dott.ssa Francesca

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1 dd. ventitre gennaio 2013

Oggetto : L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Lasino

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso come risulti operativa e quindi vincolante anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”.

Richiamato, altresì, l’art. 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia annoverandosi tra questi anche i Comuni.

Dato atto come Lasino, attraverso l’attività sviluppata dal segretario comunale, ciò grazie alla qualificata attività di supporto e tutoraggio garantita a questi dal Consorzio dei Comuni Trentini e suoi Consulenti, potrà così dotarsi a termini di legge di un proprio e qui allegato Piano, documento

elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, ma comunque sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA.

Preso atto che il Segretario Comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, si pone di fatto come Responsabile anticorruzione dell’Ente e ne viene incaricato ad esercitare le funzioni.

Esaminata la proposta in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012 n. 190.

Ritenuto, conseguentemente, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all’assetto organizzativo dell’ente.

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente, e sarà trasmesso al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all’indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il Regolamento di contabilità.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;

Visto il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall’Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l’espressione del parere di regolarità contabile.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 81 del DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm., dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnicoamministrativa.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm..

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. **Di adottare**, per quanto esposto in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 del Comune di Lasino, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di pubblicare** il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti di amministrazione trasparente e anticorruzione.
3. **Di trasmettere** copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. **Di dare evidenza** ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 79, comma 5, del DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.
5. **Di inviare copia** della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L.